

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre 12 trimestre 6 messe 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEGNZIONI

Nel si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta, in IV pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbondio. Articoli comunitati in III pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Calmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Col primo settembre

è aperto un nuovo periodo d'associazione al Giornale *LA PATRIA DEL FRIULI*: per quattro mesi italiane lire 8.

Udine, 4 settembre.

Le ultime notizie dall'Africa aggravano ancora il senso di quelle, cui accennammo in altro diario. Diffatti dicono molto allarmante la situazione dei Francesi, poiché l'insurrezione araba si aumenta e si propaga per tutto il territorio, a segno che i generali Saussier e Formegoi chiesero al Governo della Repubblica grossi e pronti rinforzi.

Un telegramma di ieri da Tunisi afferma poi che molti indigeni lasciano quella città con armi e munizioni; quindi diventare ormai necessaria la occupazione francese. Intanto da Parigi si sa che il Governo della Repubblica non prenderà alcuna decisione definitiva riguardo le cose d'Africa, se non dopo avere udito Roustan ed Alberto Grevy.

Sul quale argomento, la odierna *Riforma* (che trattò *ex professo* la questione tunisina) fa le seguenti considerazioni:

« La necessità di quelle deliberazioni si rende più che mai evidente. E invero, il continuo invio in Africa di nuove forze ad altro non ha servito che ad accrescere un'agitazione, alla quale non manca più nulla per possedere quel carattere comune a tutte le guerre di conquista, alle guerre d'Africa specialmente da cui già la Francia è stata duramente provata.

Diciamo di conquista, trattandosi di Tunisi, come s'è dovuto dire, a suo tempo, trattandosi d'Algeri. Noi non siamo stati ingannati un istante sulle intenzioni della Francia, e, prima ancora che i fatti si compissero, abbiamo, con poca fatica, definito il carattere vero dell'azione che la Francia stava per impegnare. Non occorreva, per riuscirvi, uno spirto profetico: bastava per questo avere semplicemente riguardo alle condizioni della Francia.

Per queste sue condizioni, la Francia è, innanzi tutto, un paese anti-colonizzatore. Questo fatto è così evidente, che nessuno in Francia può illudersi a tal proposito: quindi e che nemmeno il Governo francese ha potuto ingannarsi un solo istante, iniziando quell'impresa, sull'indole che essa avrebbe avuto.

APPENDICE

Chiacchiere di stagione

... Era di notte e non ci si vedea. Perché Marfisa aveva spento il lume.

La Marfisa non era altri che la mia serva, la quale avendo aperta improvvisamente la porta, una folata di vento smorzando la candela, lasciavami al buio a meditare; e siccome la finestra aperta che stavami di fronte, mi permetteva di vedere un cielo stupendo, così io credevo bene di non far riaccendere la candela.

**

Un venticello soave, entrando per la finestra, veniva a lambirmi le guancie ed a vellicarmi l'olfatto con mille profumi deliziosi... Di quali fiori?... Di quali giardini? Mah! chi lo può dire? Non la è forse un incantevole giardino questa laguna, questo lido, questa « reina dell'Adriatico mare? »

Il mare stendeva infinito innanzi ai miei occhi, e la luna, compiendo il suo viaggio pel cielo gettava sopra quello sua luce pallida, argentina, melancolica e faceva scintillare come immenso campo d'argento. Un vapore, passando da lungi, pareva mi fissasse co' suoi lampioni che sembravano gli occhi di un mostro fug-

Non guidava la Francia, in Africa altro desiderio che quello del dominio, della conquista, a qualunque costo. Tutte le belle parole messe insieme dal sig. Saint-Hilaire nella sua famosa circolare giustificativa del trattato del Bardo, mancavano di qualunque verità significato per il Governo francese che per ogni altro. »

Telegrammi da Costantinopoli concernono accidenti incorsi nei territori ceduti alla Grecia, e la domanda del Montenegro di rettificare la frontiera al sud-est, intorno alla quale rettificazione si tratterà direttamente tra la Turchia ed esso Montenegro.

Gli ultimi telegrammi da Washington sono assai confortanti. La salute del Presidente va migliorando, e diceci che presto sarà possibile trasportarlo dalla *Casa bianca* a Long-bronch.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 2 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. Decreto che erige in Corpo morale l'Opera pia Nasi-Cordero di Mondovi.

R. Decreto che autorizza la vendita di alcuni beni dello Stato.

— La stessa *Gazzetta* del 3 contiene:

R. Decreto che autorizza il Comune di Cremona ad accettare un Legato del Senatore Macchi.

R. Decreto che autorizza il Comune di Alogna (Pavia) ad accettare il lascito Politti.

R. Decreto autorizzante la trasformazione del Monte frumentario di Falerna in una Cassa di prestanze agrarie, risparmi e disposizioni nel personale del Ministero dell'interno e della giustizia.

Il Consiglio dei ministri si convocerà tosto che saranno finite le grandi manovre. Tra gli altri oggetti, taluno dei quali di molta importanza, si discuterà sui provvedimenti da prendersi per impedire i disordini che potessero succedere il 20 settembre.

Il ministro Magliani presenterà un progetto di riforma sul dazio di consumo.

Il ministro Baccelli diede le opportune disposizioni affinché sia provveduto alla madre di Pietro Cossa.

Il generale Garibaldi aveva realmente pensato di recarsi colla famiglia a Castellamare di Stabia pei bagni: i democratici avevano stabilito di approfittare della vena del generale Garibaldi per tenere un gran comizio contro le guerregli; ma dicesi che il generale abbia differito la sua gita al prossimo ottobre.

— È assolutamente insussistente che

gente nello spazio. Ed io pensavo, pensava alla vita, pensava al succedersi delle stagioni. Bella stagione l'autunno — dicevo fra me — se non fosse l'anticamera dell'inverno!...

Ma sento già una signorina, bella quanto nervosa, esclamare: a che questo prologo?...

Scusi, amabile signorina: vi sono dei prologhi che hanno una certa importanza; per esempio la gioventù non è che il prologo della vecchiaia, ed io scommetto che Ella non ha gran voglia di voltar pagina. Così l'autunno non è che il prologo dell'inverno, e la vita non è che il prologo della morte. — Restiamo in anticamera... più che si può.

**

Dante ebbe a dire: *Uomini siete e non pecore matte*; e con queste parole dettava una grave sentenza. E l'argutissimo Rabelais in uno dei suoi libri immortali fa menzione dei montoni di Panurgio che, seguendosi l'un l'altro, cadevano poi entro un precipizio. Ebbene! gli uomini non sono che le pecore matte di Dante ed i montoni di Panurgio.

Davvero la Genesi dimentica il padre di Adamo... e sapeste qual'è questo padre?... la scimmia. Sicuro! Chi è più imitatore? Noi o le scimmie?... A Darwin l'ardua sentenza. (Che non mi oda il chiarissimo professore Filopanti).

Vedete, le città sono rimaste spopolate: tutti sono andati ai bagni. Una volta — e questa una volta ha la forza remota

il Governo si disponga a pubblicare nella *Gazzetta ufficiale* una nota per dichiararsi estraneo ad ogni concetto e ad ogni manifestazione relativa ad un'eventuale alleanza tra la Germania, l'Austria e l'Italia.

— La *Rassegna settimanale* reca un articolo, che invita il Governo ad abbondare Asseb.

Una circolare ministeriale chiama sotto le armi al primo di ottobre 20,000 uomini della seconda categoria della classe 1860 e coloro che furono eccezionalmente dispensati dalla chiamata della precedente classe 1859, per la consueta istruzione che durerà tre mesi.

Malgrado le condizioni poco favorevoli del mercato monetario, continuano regolarmente per parte degli assuntori del prestito per l'abolizione del corso forzoso, i versamenti stabili. La copiatura delle monete è spinta innanzi con vigore. Il ministro Magliani spera di poterne fare l'emissione prima dell'epoca prescritta della Legge.

Domani partiranno da Milano per Parigi i negoziatori italiani del trattato di commercio colla Francia, comm. Simoni, segretario generale del Ministero dell'agricoltura, comm. Ellena, direttore generale delle Gabelle, e cav. Beruti, direttore del Museo industriale di Torino. I negoziatori del trattato di commercio si riuniranno a Milano il 5 corrente per ricevere le istruzioni definitive degli on. Ministri Magliani e Berti. Le conferenze cominceranno a Parigi il giorno 8.

Essendosi constatato che alcune intendenze trascuravano di inviare il giudizio semestrale sulla condotta degli impiegati appartenenti alla seconda categoria dell'amministrazione delle Gabelle, il Ministero delle Finanze ha ricordato con una circolare le prescrizioni già diramate su questo argomento.

Si ha da Milano che Quintino Sella fu eletto a forte maggioranza presidente dei presidenti della Sezione dei giurati, ed il senatore Brioschi vicepresidente.

NOTIZIE ESTERE

Lettere private autorevoli dipingono tetramente la situazione dei Francesi in Africa; accennano ad una probabile insurrezione generale.

— Si ha da Parigi, 3 settembre

Ferry anticipò il suo ritorno a Parigi allo scopo di affrettare misure a riguardo della guerra tunisina che va facendo gravi.

Giungono notizie di nuovi scontri sanguinosi. Corrèrd sarebbe stato nuovamente fermato ed assalito da settemila uomini di cavalleria. Le truppe che gli furono spedite in soccorso, poterono unirsi alla sua colonna.

delle fiabe — una volta, dico, di ammalati c'era la gran maggioranza fra i frequentatori degli stabilimenti balneari, e vedevansi facce sparse e pallide, profili lunghi, visi dimagriti; passeggiare tossendo sulla spiaggia e ritirarsi da essa al primo busto; sembravano una folla di spettri che fossero la posta, che si avvicinavano silenziosi, si domandavano notizie della salute, e poi separavansi facendo gli uni la necrologia anticipata agli altri. Ma adesso un ammalato ai bagni è quasi quasi una rarità: si bagni ci si va, perché sono di moda, ci si va per divertirsi, per giocare.

Vedete: è sempre stato così nella scala gerarchica della vita; i Re hanno dato l'iniziativa susurrata loro da qualche cortigiano, i cortigiani hanno imitato i Re, i borghesi i cortigiani, e la plebe i borghesi. I buoni parigini d'una volta — non quelli *Kravutiani* — non sapevano ancora che cosa fosse la carrozza, e dicevano: *tout-bonement la corrossé*; ma no bel giorno Luigi XIV, buon'anima, disse: *les corrossé*. Il Re Cristianissimo aveva cambiato il genere, car' ainsi c'estait, son *bon plaisir*, e l'imitazione servito giunse sino al Vocabolario dell'Accademia.

Così le teste con corona danno il segnale e vanno a lavarsi le regali spalle, ed i Principotti minori e minimi, quelli di Germania (il cui elenco può darvi soltanto l'*Almanacco di Gotha*) sono dissemintati qua e là per luoghi di bagni e giocano ai dadi al macao, al *lansquenet*, la *Liste civile* che quel pecorone di po-

Gruppi di cavalieri insorti si spinsero nelle vicinanze di Tunis, informandosi delle forze francesi. Per tema di una sorpresa si tagliò per precauzione il ponte di Rades. I francesi si preparano ad occupare i forti della città.

In tutte le parti della Tunisia predicas la guerra santa.

Confermato che lo scopo della missione Malet a Costantinopoli è di domandare l'invio di truppe turche nel caso di un movimento militare in Egitto; ma tale eventualità è improbabile, avendo le minacce di una occupazione turca esaurito un'influenza salutare. Sono smentite le voci di un cambiamento del Ministro.

— Ebbe luogo a Cork (Irlanda) un conflitto fra la polizia e una banda armata che perquisiva le case per impadronirsi delle armi. Un morto, quattro feriti.

— Il *Morning Post* smentisce la voce che Cairoli sia arrivato a Londra con una missione diplomatica.

Dalla Provincia

Il Canale di S. Pietro in Carnia.

— Viabilità — Agricoltura — Legnami — Amministrazione dei Comuni — Acque pudie.

Nella mia solita escursione alpina, che faccio ogni anno, non ho mai mancato di visitare questo Canale, che per me presenta le maggiori attrattive, e perciò anche negli ultimi d'agosto scorso passai alcuni giorni in quei luoghi veramente deliziosi, per cui mi sia permesso parlarne alla meglio su questo Giornale.

La viabilità è ora assai migliorata, sebbene non in tutto completa. Il ponte presso Zuglio, quello sul Radina all'ingresso di Piano, l'altro che dalla strada postale mette a Suttrig, ed un quarto sulla Pontaiba poco prima di arrivare a Treppo Carnico, sono tutti compiuti. È pure ultimato l'argine-strada di fronte a Suttrig, lavori che costò molte migliaia di lire. Il tronco stradale da Paluzza al torrente Orteglazz è in pessimo stato, anzi in qualche punto intransitabile per carrozze. Questo lavoro sarebbe davvero urgente, poiché dall'Orteglazz a Treppo, la strada è completamente sistemata. Sopra quest'ultimo Comune dirigendosi verso Ligosullo, è assolutamente impossibile accedervi con carrozza; tutto al più con buoni muli.

Le campagne presentano uno stato floridissimo, specialmente dopo le ultime piogge, talché se il sole non mancherà a maturare i raccolti coi suoi benefici raggi, l'annata non sarà cattiva. Più che tutto mi rimase im-

polo loro largisce. — Ed il mondo elegante segue l'esempio!

**

Tutti andarono ai bagni... Ma credete proprio che vi siano andati tutti quelli che dicevano di andare? Bah!... Certi Cavalieri amanti delle justre, i cui redditi sono insufficienti al soggiorno di Baden — Baden, di Vichy, Spa o Plombières, usano nascondersi per un mese in una cassetta fra un bosco ombroso in modo che nessuno li vede; e poi un bel giorno ricompaiono in città, e se qualche milionario, incontrando uno di costoro onorato dalla sua amicizia, gli dirà:

— Ohè! come va che non ti vidi a Baden-Baden?

— Che vuoi amico mio? i bagni mi annoiano ormai; ho pensato bene di andarne a godere un po' di quiete sui Pirenei orientali.

— Ti sei ingrassato, e bravo!

— Aria pura, aria buona, amico mio, e che panorami, e che donne!

— Ah, ah, briccone! sempre lo stesso, Addio.

Il primo l'ha bevuta ed ha fatto conto di berla; e l'altro contentone come una pasqua della riuscita di questa innocua bugia che appaga la sua vanità.

**

So di una signora che aveva fatto tagliare dalla sarta molti abiti per farne mostre ai bagni. E siccome il marito era poco disposto

presso la campagna, sul dolce pendio fra Piano ed Artai, essa è veramente magnifica, e se la Carnia avesse parecchi terreni simili, potrebbe liberarsi di molto dall'obbligo di ritirare dal piano il granoturco. Fagioli e patate ne sono sufficienti; così pure vidi molte noci. Peccato che i Carnici abbiano il difetto di voler seminare troppo in un dato spazio di terreno, e così corrono rischio di compromettere la buona riuscita del raccolto.

Tutte le seghe, vidi, in grande attività, anzi ne trovai due di nuove, una sotto Paluzza e l'altra a Treppo. Visita anche quella che esiste sotto Piano, ove si siegano delle leggiere tavole di faggio, le quali vengono poi spedite nell'Italia meridionale o nel Genovesato per la confezione delle casse dei limoni ed aranci; quella sega mi sembrò la più perfetta e costruita coi migliori mezzi meccanici.

Quello che si dovrà sempre raccomandare a quei Comuni è l'imboschimento; dopo i tagli numerosi fatti negli ultimi anni, questo bisogno è urgente, ed ogni ulteriore ritardo riesce di danno immenso.

</

Incendio.

In Resiutta, il 30 agosto passato, il fanciullo d' anni 4 Perissotti Luigi, trastullandosi con fiammiferi presso il proprio fienile vi appicò il fuoco producendo al proprio padre, non assicurato, un danno di lire 1390.

Furti.

In S. Pietro al Natisone, nel 29 agosto passato, i contadini C. G. G. G. e V. P., mediante rottura, involarono da un armadio dell'oste Supponicgh Pietro, cinque focaccie ed alcuni tavaglioli per lire 26. — I suddetti tre individui furono arrestati e deferiti all'Autorità giudiziaria, colla refurtiva sequestrata.

In Magnano (Tarcento), la notte del 31 agosto passato, ladri tuttora ignoti, dal cortile aperto del contadino Urli Giovanni, involarono 12 metri di tela dell'approssimativo valore di L. 20.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 71) contiene:

1. Nota del Tribunale di Udine per aumento non minore del sesto sul prezzo di immobili in Sedilis e Tarcento: il tempo utile scade nel 14 settembre.

2. Id. per immobili in mappa di Cividale.

3. Id. per immobili in Tarcento.

4. Avviso dell'Esattoria di Udine per asta immobili in mappa di Udine, 29 settembre e 6 ottobre.

Il Supplemento N. 72 contiene:

1. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per nuovo incanto di immobili in Barcis, 7 ottobre.

2. Estratto di bando per asta beni immobili in Bertolo, 15 ottobre.

3. Avviso del Municipio di Claugetto per concorso al posto di maestra (stipendio lire 366).

4. Rinuncia all'eredità di Vincenzo Mencuno.

5. Nota del Tribunale di Udine per aumento non minore del sesto per vendita immobili in Premariacco; scade 14 settembre.

6. Avviso del Municipio di Boja per miglioramento del ventesimo sul prezzo di lire 8300 deliberato per lavori di costruzione d'un fabbricato per le scuole di Riparto Madonna.

7. Avviso dell'Esattoria di Comeglians per vendita immobili in Comeglians, Ovaro e Rigolato, 29 settembre.

8. Avviso dell'Amministrazione delle Ferrovie A. I. circa i fondi da espropriarsi nel suburbio di Udine.

9. Avviso del Municipio di Resia per concorso a medico (lire 2400) e a maestra (lire 500) a tutto settembre.

10. Avviso dell'Esattoria di Udine per vendita coatta immobili in Basaldella, 24 settembre.

Altri annunzi di seconda pubblicazione.

Consiglio provinciale sco-
lastico. Alla tornata del 2 corr. erano presenti i sigg.: Brusso comm. avv. Gaetano Prefetto presidente, Fiaschi avv. cav. Celso Provveditore vice pres., Chiap dott. Giuseppe, Schiavi avv. Carlo Luigi, Antonini avv. Gio. Battista, Morgante cav. Lan-

famiglie che non possono nemmeno permettersi tanto lusso, vanno ospiti nella casetta della balia di qualcuno dei bimbi. E dopo essersi annoiati per un buon mese, dopo aver udito lo stridore delle cicale e le rane a gracchiare, tornano pur annoiati, arrabbiati, brucianti dal sole, storditi, e dicono di essere stati in qualche paese lontano a trovare un parente, uno zio milionario, e continuano ad esclamare: — Quanto ci siamo divertiti! — Frase che tradotta nella lingua del vero significa: Quanto ci siamo annoiati!... Ma la vanità è soddisfatta! sono stati in campagna!.... *

Alcuni visitano qualche paesello dove tengono vecchie conoscenze, colla speranza di godere piena libertà e di stare allegri: invece si assoggettano a vera schiavitù, e si impigliano in un ginepro di pettegolezzi, non godono i vantaggi della campagna ed hanno tutte le esigenze della città.

La sera come passarla? — od all'osteria o dal farmacista. Al caffè non trovate compagnia, poiché non ci vanno i giovani del paese. Alla farmacia, sì; là hanno maggior aggevolezza di tagliar i panni addosso, là allungano ed accorciano il tabarro al prossimo. Nelle osterie poi, mandano fuori tutte le brutture che quegli animi maligni ed invidi hanno covato durante l'intera giornata, ed il vino aiuta

franco, Poletti cav. prof. Francesco, Consigliere e Marcialis dott. Luigi Segretario.

Il Consiglio:

Prese atto della morte avvenuta del Consigliere scolastico nob. Adolfo Della Porta, incaricando la Presidenza di rivolgere alla famiglia dell'estinto una lettera di condoglianze.

Approvò alcune nomine e conferme di insegnanti elementari.

Deliberò raccomandare al Ministero per sussidio alcune domande di Comuni per mantenimento delle loro scuole, per edifici scolastici, e di insegnanti per spese occorse in malattia, rigettandone altre, perché mancanti di titoli necessari.

Deliberò appoggiarsi con voto favorevole al Ministero la domanda per sussidio delle Scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone.

Approvò il nuovo organico delle Scuole elementari in Provincia.

Accordò al maestro Franz il certificato richiesto onde presentarsi all'esame di Ispettore scolastico.

Udita la relazione del Consigliere avv. Schiavi, approvò l'operato della Commissione creata per studiare un migliore coordinamento degli assegni agli insegnanti della Scuola normale di Udine.

Udita la relazione del R. Provveditore, approvò il calendario scolastico per l'anno 1881-82, n. i quale saranno pure iscritti come libri di testo, quelli prescelti dalla Commissione all'opera incaricata, nonché la relazione delle conferenze agrarie tenutesi in Cividale.

Deliberò raccomandarsi al Ministero l'istanza di un insegnante elementare, per patento senza esame.

Prese atto della deliberazione della Deputazione provinciale circa il sussidio di L. 4500 alla Scuola normale e incaricò la Presidenza di ringraziare.

Udita la relazione del Consigliere cav. F. Poletti, approvò il nuovo regolamento organico del Collegio-cooptivo di Cividale, nonché la conferma del suo Direttore.

Adottò infine altri provvedimenti scolastici di minor importanza.

Consigli notarili. L'ispezione degli Atti, Registri e Repertori dei Notari prescritta dalla Legge e dal Regolamento sul notariato, il cui rifiuto fu causa della dimissione del Consiglio notarile dei Distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, fu regolarmente e lodevolmente eseguita, in mancanza del Consiglio sudetto, dai Giudici Ferdinando Gialina del Tribunale di Udine, Bartolo Maruina del Tribunale di Pordenone e Giovanni Coifler del Tribunale di Tolmezzo.

La bacchicoltura in Friuli. Fu pubblicato un prospetto riguardante l'allevamento e prodotto bachi da seta in Friuli dal 1876 al 1881 inclusivo. Da questo prospetto prendiamo le cifre complessive dei sei anni:

Quantità e qualità del seme allevato: Cartoni giapponesi originari 170,371, riprodotti 331,951, razza gialla 58,816.

Prodotto di ciascun cartone: giapponesi originari 15,340, riprodotti 9,279, razza gialla 10,244.

Qualità e quantità dei prodotti ottenuti in kilog.: giapponesi originari 2,613,352, riprodotti 308,372, razza gialla 603,088.

Totale quantità del seme coltivato, car-topi 561,118.

Totale quantità dei bozzoli raccolti kilogrammi 6,297,412.

Metida provinciale dei bozzoli giapponesi originali riprodotti 3,67,16, della razza gialla 3,81,46.

Importo a prezzo di met. 23,208,030,77.

la litania delle maledizioni... sicuro, in *vino veritas!* Sono giovanotti, i quali quali hanno tempo e mezzi, o potrebbero far qualcosa di bene — tentarla almeno — ma l'occupazione e lo studio non sono per loro. Hanno di che vivere, e ciò basta; sono possidenti loro, e possono sputar sentenze, ed anche le bestialità che proferiscono sono *scienza!* Vorrebbero attaccare brighe con tutti, su tutti emergere stando in piazzole, a tutti e su tutto contraddirsi. Proclamano goffamente che i giovanotti, i quali non appartengono al paese, sono tanti asini, tanti sciocchi e buoni da nulla, mentre loro possiedono lo scibile umano! Ah, ah... V'è qualcuno — forestiero — ma di loro conoscenza, che procura di conciliare l'impiego collo studio?... Ebbe! gli danno addosso, e nei suoi atti e nelle sue azioni trovano sempre di che ridire, e tentano amareggiarlo con insinuazioni e schiacciarlo col ridicolo.

Ciò — tentano e cercano — ma nica direttamente (come fa la gente franca ed onesta), oh no! non ne hanno il coraggio; bensì si servono di taluno che abbia un nome e lo circondano, lo sobillano, lo stuzzicano, lo annoiano, fino a che, a liberarsene — questo taluno — esso imprende a patrocinare la loro causa.

Ma, come avviene delle cause sballate, l'avvocatino in erba non sapeva a che attaccarsi, s'appiglia a dei cavilli, capazzissimo — puta caso — di prendersela cogli errori di stampa o con delle omissioni rimaste nella pena del proto —

Banca pop. Friulana di Udine

Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 31 agosto 1881.**ATTIVO**

Numerario in cassa . . . L. 95,336.35

Effetti scontati . . . > 1,314,500.14

Anticipazioni contro depositi . . . 49,372

Debitori div. senza spec. cl. . . . 7,200.47

Debitori in C. C. garantito . . . 83,239.05

Ditte e Banche corrispond. . . . 151,223.58

Agenzia Conto corrente 7,646.95

Dep. a cauzione di C. C. . . . 209,141.54

Depositi a cauzione ant. . . . 73,705.82

Depositi liberi 15,500.—

Valore del mobilio 1,940.—

Spese di primo impianto 2,160.—

Effetti pubblici 44,898.60

Stabile di prop. della Banca 31,600.—

Totale dell'attivo L. 2,087,464.48

Spese d'or. am. L. 12,702.86

Tasse govern. . . . 6,497.16

L. 19,200.02

» 2,106,564.50

PASSIVO

Capitale sociale

div. in N. 4000

az. da L. 50 L. 200,000.—

Fondo di ris. . . . 55,540.61

————— 255,540.61

Dep. a risparmio

L. 97,996.44

id. in Conto

corrente 1,366,949.72

Ditte e B. cor. . . . 15,340.57

Creditori div.

senza speciale

classific. . . . 8,860.83

Azion. Conto

dividendi 1,552.28

Asseg. a pag. . . . 1,000.—

————— 1,491,899.84

Depositanti diversi per de-

positi a cauzione 208,347.36

Totale del passivo L. 2,045,587.81

Utili lordi dep.

dagli int. pass.

a tutt'oggi L. 48,303.64

Risconto esal-

do utili eser-

cizio 1880 12,673.05

————— 60,976.69

L. 2,106,564.50

Il Presidente

PIETRO MARCOTTI

Il Censore

Avv. P. Linussa

Il Direttore

A. Bonini.

Corte d'Assise. Rigo Pietro d'anni 54 e Malutta Marco d'anni 40 del Comune di Sacile furono tratti davanti la locale Corte d'Assise, siccome accusati di furto qualificato per tempo mezzo, per avere nella notte dal 12 al 13 aprile in quel di S. Ulrico di Sacile, inviolato con animo di appropriarsela dalla casa d'abitazione del parroco Don Checco Cicconi e a danno di lui, col quale non convivevano, certa quantità di carne suina salata del valore di L. 68,70, introducendosi in detta casa allo scopo di rubare, mediante guasto e rottura di una delle porte esterne di essa.

Detti Rigo e Malutta nel 2 settembre all'udienza confessaron il fatto; ma a loro giustificazione addussero che furono vittima d'un tranello teso dal loro conterraneo Vicenzotto Francesco che si era ai medesimi unito nella consumazione del furto; — poiché quando si credettero

e tutta questa roba viene ascritta a colpa del buon diavolo che cerca fare del suo meglio. Ma la gente onesta, su chi fa cadere in realtà tutto il male? Sul povero avvocatino in erba che pur dell'ingegno ne ha; ma che vuole, sor avvocatino? Perorando una cattiva causa, la sua difesa ha fatto un infelice *patafraz* che farebbe ridere persino i polli!... Povera vita, povera vita!...

**

Gli studenti corrono alle case loro e bruciano tre mesi di vacanza e si abbandonano ai sollazzi.

gli artisti, e dopo una scena del secondo atto la signorina Annina De Velo venne chiamata due volte al proscenio.

Quest'artista anche ieri, sostenendo dinanzi a un Pubblico numeroso la parte di protagonista nel dramma a forti tinte della vecchia scuola: *L'orfanelletta veneziana*, si produsse con brillante successo.

Ella recita davvero bene; non le manca né la intuizione artistica, né la castigatezza e in pari tempo la disinvolta e il padroneggio della scena, né l'ottima inflessione della voce né l'eleganza della persona.

Brave, disinvolte e belle anche le signore L. De Velo-Bacci e M. Gallo.

Fra il sesso forte il primo posto spetta al signor Luigi De Velo che ieri sera, sotto le spoglie dell'ameno Meneghino, esierò il Pubblico e fu applaudito molto.

Egregiamente il brillante, signor Alessandro Bacci; il promiscuo, sig. Guglielmo Pasta e l'amoroso, signor Arturo Dorigo. Gli altri a posto, cosicché si può dire che la Compagnia Bacci-De Velo è per elementi principali e per affiatamento una buona Compagnia.

E, tale essendo, noi le auguriamo una ottima stagione, tanto per gli applausi, quanto per la... cassetta.

Questa sera il cartellone annuncia: *Meneghino barbiere maledicente, brillantissima Commedia in 5 atti.*

B.

Atto di ringraziamento.

Il sottoscritto sente il dovere di tributare i più sinceri ringraziamenti all'egregio medico curante dott. Virgilio Scaini, nonché al medico consulente dott. cav. Ambrogio Rizzi per le cure indefesse adoperate per salvare la di lui moglie Domenica nata Pesante.

Infini grazie si abbiano anche tutti coloro che volerono concorrere a rendere più splendidi i funerali dell'amata estinta.

Udine, 4 settembre 1881.

Giovanni Bardusco.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 28 agosto al 3 settem.

Nascite

Nati vivi maschi	14	femmine	6
id. morti	1	id.	—
Esposti	id.	2	id.
Totali	n. 25		

Morti a domicilio.

Ugo Francovich di Angelo d'anni 8 — Rainero Malisani di Giuseppe d'anni 2 — Angelo Savio di Luigi di giorni 8 — Angela Barbetti-Degani su Bernardino d'anni 25 contadina — Marco Dalla Pace di Napoleone di giorni 19 — Domenica Pesante Bardusco di Antonio d'anni 25 att. alle occ. di casa — Giuseppe Feruglio fu Felice d'anni 49 conciapelli — Luigia Deison-Canciani di Andrea d'anni 24 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giuseppe Poiani fu Gio. Batta, d'anni 1 e mesi 6 — Margherita Foschia Stefanutti fu Francesco d'anni 45 contadina — Giovanni Mondolo di Vincenzo di anni 3 — Maria Perissinotto-Sei fu Pietro d'anni 52 lavandaia — Pasqua Taglialegne Beccia fu Valentino d'anni 37 contadina.

Totale n. 13

dei quali 2 non appartengono al Com. di Udine
Matrimoni.

Giuseppe Grillo negoziante con Maria Della Martina civile — Antonio Praturon cocchiere con Domenica De Piero se-tauola.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'albo municipale.

Biagio Galetti custode idraulico con Antonia Mellio possidente.

ULTIMO CORRIERE

Nella presente settimana si aspetta a Roma il ritorno dei Ministri e dell'on. Presidente del Consiglio.

I Ministri ieri presenti in Milano si occuparono delle istruzioni da darsi ai negoziatori italiani per il trattato di commercio colla Francia e della istituzione degli allievi volontari.

Riguardo al trattato di commercio telegrafano da Roma all'Adriatico:

« Sono in grado di assicurarvi, contrariamente alle voci corse in questi ultimi giorni, che i negoziati per il trattato di commercio tra la Francia e l'Italia hanno tutte le probabilità di riuscire. L'accordo può dirsi fin d'ora fatto quanto alle concessioni per i dazi sui bestiami e sui prodotti agricoli che domandiamo alla Francia, a quelle per i dazi sui prodotti manifatturieri che la Francia domanda a noi. Le questioni importanti di massima tuttora insolute sono quelle sui *droits d'en trepot* e sulle voci che l'Italia, senza chiedere modificazione dei dazi, chiese passino la tariffa generale francese a quella del nuovo trattato legando così per esse anche

la Francia. Si crede che quindici giorni basteranno a terminare le negoziazioni. »

Gambetta partì per Neubourg. In un banchetto che gli verrà offerto pronunzierà un gran discorso. Si crede che non riescerà eletto presidente nella nuova Camera. Gli verrebbe preferito Brisson.

Testo che l'onorevole Magliani sarà tornato alla capitale, compierà l'essame definitivo dei bilanci di prima previsione per 1882.

Il Ministro Acton si recherà al Congresso geografico a Venezia.

Menotti Garibaldi diresse agli allievi volontari un ordine del giorno, nel quale dice che lo scopo della loro istituzione è di servire unicamente la patria, non già i partiti.

TELEGRAMMI

Napoli. 3. Stamane Baccarini, accompagnato da Del Giudice e Lovito, visitò lo stabilimento Patisson. Indi incontrò dal Sindaco e dalla Deputazione operaia, quelli di Pietrarsa e dei Granili dove per i lavori di locomotive e vagoni sono occupati 1400 operai. Il ministro congratulossi coll'ispettore Passerini, cogli ingegneri e cogli operai. A Castellamare, accompagnati dal Sindaco, dal sottoprefetto e da altri, visitarono lo stabilimento Gottsche e i lavori del porto.

Roma. 3. Martedì partiranno da Milano per Parigi i negoziatori italiani del trattato di commercio. I negoziati cominceranno giovedì.

Bukarest. 3. Il Romanul dice: La visita di Andrassy a Sinaia fu un atto di cortesia, però ha un significato non privo d'importanza politica, cioè che l'Austria-Ungheria è convinta della lealtà della nazione rumena, e Andrassy volle provare la Rumania dovera pur essere convinta della lealtà dell'Ungheria. In questo terreno salutiamo Andrassy e lo ringraziamo sinceramente di avere con la sua visita distrutto tutte le calunie e gli intrighi di certi speculatori.

Milano. 3. Alle ore 8 precise ebbe luogo la solenne inaugurazione della Mostra zoologica coll'intervento del Re, di Baccelli, Magliani, Simonelli, della Casa civile e militare, del Sindaco, del Prefetto, dei senatori e deputati, del Comitato e di moltissimi invitati.

Il presidente della Mostra Ghizzolini lesse un discorso ringraziando il Re dell'intervento: il primo ove combatté, ed ove lavorò. Parlò dell'importanza dell'allevamento degli animali, non solo dal lato industriale, ma dall'artistico e scientifico.

Lo ringraziò del suo concorso, ringraziò Milano, gli espositori, i soscrittori generosi (*grandi applausi*).

Quindi il Sindaco in nome del Re dichiarò aperta la Mostra. Il Re, assieme al seguito, visitò la galleria, fermossi alcuni tempo alle prove del maneggio dei cavalli; congratulossi col Comitato degli espositori. — Partì alle ore 11 acclamissimo. Musiche, folla plaudente.

La Mostra riuscì splendissima. Il ministro Berti non assistette, perché lievemente indisposto. Oggi il Re invitò i ministri a Monza.

Tunisi. 3. Dopo la ritirata delle colonne Correard a Hammamiff gli insorti commisero grandi esazioni a Soliman, Grumbelia, Turki nonostante la vicinanza del campo tunisino che cercava d'impegnare. Gli insorti sembrano dirigersi all'ovest per attaccare i Francesi che occupano Zaghuan.

Molti indigeni lasciano Tunisi con armi e munizioni. Perciò l'occupazione francese di Tunisi diventa necessaria.

Madrid. 3. Risultato delle elezioni dei senatori: 200 ministeriali, 18 conservatori, 15 democratici e indipendenti.

Washington. 3. Il Presidente ebbe una giornata soddisfacente. Tutti i sintomi sono favorevoli, la febbre è minore, l'appetito maggiore.

Milano. 3. I negoziatori italiani per il trattato di commercio con la Francia si riuniranno a Milano il 5 corrente per ricevere le istruzioni da Magliani e Berti.

Genova. 3. Il tenente Bove parte alle 5 per Buenos Ayres col vapore Europa.

Firenze. 3. Il trasporto di Fenzi fu imponentissimo. — Intervennero tutte le autorità, i rappresentanti del Senato, della Camera, le associazioni fiorentine, senatori, deputati, ufficiali, nobiltà italiana e straniera, numerosissimi amici, la guarnigione, la popolazione affollata, comossa.

Napoli. 3. Stamane Baccarini accompagnato da Del Giudice, Miceli, Olivieri, dal Sindaco e dalla Giunta di Retina dal Sindaco di Torre del Greco e dai rappresentanti della Società, visitò e percorse la ferrovia funicolare Vesuviana.

Il ministro e il segretario generale partono per Roma.

Costantinopoli. 3. La Porta ha dichiarato assolutamente falsa la notizia che le truppe ottomane abbiano bruciato un villaggio di recente evacuazione nella parte del territorio ceduto alla Grecia. — In seguito alle informazioni nessun incendio oltre quello che si distrusse alcune baracche costruite da soldati nei dintorni di Caylidja.

ULTIMI

Londra. 4. Il Consiglio di guerra riunitosi per giudicare circa l'affare del lungo da guerra *Doteri* ne proscioglie gli ufficiali superstizi da ogni responsabilità, dichiarando essere stata determinata da catastrofe mediante l'esplosione di gas carbonico che a sua volta provocò l'esplosione della polveriera.

Brody. 4. Quest'oggi parte da qui il primo convoglio di israeliti russi emigranti per l'America.

Catania. 4. Al Comizio per il suffragio universale assistevano 3000 persone. Parlaroni Bovio, Pantano, ed altri. Fu votato un ordine del giorno che proclama la necessità della democrazia italiana. Calma perfetta.

Milano. 4. Stamane Depretis recossi a Monza ad ossequiare il Re. Ritornò a Milano alle ore 11,50, alloggia all'Hotel Milan.

Saravvi Consiglio dei Ministri.

Alle ore 12,40 giunse il principe Amedeo e fu ricevuto dalle autorità. Ripartì subito per Monza.

Il Re passerà a mezzanotte dalla Stazione diretta per Battaglia presso Padova.

Milazzo. 4. La corazzata *Principi Amedeo* e l'avviso *Colonna* appoggiano quel ieri in causa del mal tempo. Ripartivano stamane.

New York. 4. Confermisi che gli indiani hanno massacrato Darr e 64 soldati. Il comandante Arizzone domandò rinforzi. Non credesi ad una rivolta generale.

Roma. 4. Il tenente di vascello, Roncagli, che prende parte alla spedizione Bove, partirà da Genova per Buenos Ayres il 2 ottobre.

Washington. 4. Garfield sta meglio. I medici decisero di trasportarlo a Longbranch.

Torino. 4. Stamane il principe Amedeo è partito per Monza donde accompagnerà il Re alle grandi manovre.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grami. In questa ottava la concorrenza sulla nostra piazza fu un po' inferiore di quella trascorsa, con piccole frazioni di rialzo sui prezzi. Il mercato e' sordi e si chiuse con ricerche e vendite non molte per alcuni cereali, mentre prevalsero, favorite dalla speculazione, nei Lupini e nella Segala. Anzi la roba bella di questi ultimi articoli ebbe pronto esito a 1.14,75 all'ett.

Il Frumento continua a mantenersi sostanzioso, e gli affari si circoscrissero in bisogni del momento, avendo preferito gli speculatori d'attendere che il mercato presenti un aspetto più favorevole, lusingandosi in un prossimo miglior sviluppo degli affari.

Foraggi. Poco genere, ed i prezzi in media si mantennero fermi.

Le acque testé cadute furono irremissibilmente un ristoro ai restanti raccolti, tanto da riassecurare anche un po' di foraggio, e se avremo, dicono, un settembre soleggiato e caldo, hanno fiducia essere meno sensibili le fuese conseguenze dell'arsura di poco tempo fa.

Speriamolo.

Sete. Le ultime notizie di Milano e Lione sono favorevoli per gli affari. Domanda attiva in tutti gli articoli.

Nei cascami buona domanda.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degno	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Bue	K. 675 • 420 • 64	K. 350 • 210 • 38	L. 68 0/0 • 64 0/0 —	L. 136 0/0 • 132 0/0 • 85 0/0
Vacca				
Vitello				
<i>Animali macellati</i>				
Bovi N. 30		Vacche N. 11		Civetti N. —
Vitelli N. 120		Pecore		Castrati N. 30.

DISPACCI DI BORSA

Parigi. 4 settembre.				
Rendita 3 0/0	85,05	Obligazioni	317.—	

